

8) e la RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA è la seguente:
(descrivere in modo esaustivo l'iniziativa)

TITOLO	BORDER LINES
sito di svolgimento	Kleine Berlin (Trieste)
periodo di svolgimento	SETTEMBRE 2025

- descrizione esaustiva dell'iniziativa, anche in relazione ai criteri di cui all'art.13 del Regolamento

BORDER LINES è una nuova installazione multimediale multi-canale, ideata da Ana Shametaj e Giuditta Vendrame. Rappresenta una sintesi sensibile e innovativa delle ricerche artistiche dedicate al tema del confine, della migrazione e del cambiamento climatico, sviluppato dalle artiste negli ultimi due anni. Questa iniziativa, nell'anno della capitale della cultura Go!Borderless, riflette un approccio interdisciplinare che unisce arti visive, musica, architettura, storia e antropologia, offrendo al pubblico un'esperienza immersiva e riflessiva. Al cuore dell'opera risiede una ricerca sui canti popolari, visti come veicoli di attraversamento e dialogo tra culture e territori. Attraverso due installazioni dai colori complementari, Sot Glas (sviluppata nel 2023 per il Padiglione Italia - 18° Biennale di Architettura) e River Chants (sviluppata nel 2024 come evento di avvicinamento alla Capitale della Cultura Go!2025), le artiste esplorano il concetto di confine come soglia fisica, emotiva e simbolica, all'interno della struttura labirintica dei tunnel della Kleine Berlin, dedalo di gallerie che diventano metafora dell'inconscio del territorio transfrontaliero. Sot Glas, dalle atmosfere uterine e concave, si concentra sulla memoria orale e femminile, indagando il potenziale delle tradizioni popolari di custodire e ridefinire le identità culturali in un contesto permeabile e inclusivo, installata in una galleria in cui il fenomeno carsico ha trasformato lo spazio in una grotta. Dall'altra parte, River Chants utilizza l'acqua come metafora e mezzo per un'"idrologia sonora e poetica", richiamando l'attenzione sugli ecosistemi e sui loro fragili equilibri, installata in una galleria per metà sommersa dall'acqua. La scelta di ospitare BORDER LINES (Sot Glas + River Chants) nelle gallerie carsiche della Kleine Berlin a Trieste amplifica ulteriormente la potenza evocativa del progetto. Questo suggestivo luogo, ricco di storia e fascino naturale, diventa una tela perfetta: il fenomeno del carsismo, con i suoi giochi d'acqua, stalattiti e perlacee gocce, ispira scenografie site-specific che combinano luci e suoni per trasformare lo spazio in un viaggio emozionale. Sot Glas si sviluppa in un percorso che invita all'introspezione, enfatizzando luci calde e materne. River Chants, invece, si proietta verso l'esterno, grazie a una nuova installazione nella galleria che si collega al tribunale e integra elementi di scenografia acquatica dai toni freddi. Realizzata in continuità con ricerche già presentate in prestigiose sedi come la Biennale di Architettura di Venezia, la Biennale d'Arte di Malta e il Festival Klanglicht, BORDER LINES mira a promuovere il dialogo interculturale, la ricerca artistica e la consapevolezza collettiva. L'intervento site specific aprirà al pubblico da inizio Settembre 2025 per tre settimane. In occasione della apertura dell'installazione, presso la Sala Luttazzi al Magazzino 26 sarà organizzato un evento di approfondimento per esplorare le tematiche di ricerca e gli aspetti progettuali del lavoro. Saranno coinvolti gli attori e i consulenti che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, offrendo al pubblico l'opportunità di scoprire il dietro le quinte artistico e scientifico del progetto, oltre a una visione sulle sue future evoluzioni. Stiamo pensando di organizzare un intervento con la ricercatrice Roberta Altin (migrazioni), il ricercatore Bishawjit Mallick (cambiamento climatico) e la ricercatrice Marjeta Pisk (folk studies). (VEDI ALLEGATO)

(ATTENZIONE! Controllare che il testo all'interno delle caselle di testo descrittive sia visibile anche in fase di stampa, in caso lo spazio non fosse sufficiente scrivere "VEDI ALLEGATO", da allegare alla domanda)